



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 77 del 9/11/2009

Oggetto:

**Mozione per revoca delibera G.M. n°18 del 25/02/2009 relativa alla
tassa rifiuti solidi urbani.**

L'anno duemilanove, il giorno nove del mese di novembre, alle ore 18.10 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di aggiornamento, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) ZATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) DI SCLAFANI	ANTONINO
13) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
14) VIVONA	ROSARIO
15) SIGNORELLI	CHIARA

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
14	1

Assume la presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo** nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Si dà atto della presenza di n° 14 Consiglieri. Assente: Perrone.

I lavori proseguono con la trattazione della proposta n° 53 del 12/10/2009 avente per oggetto "Mozione per revoca delibera G.M. n° 18 del 25/02/2009 relativa alla tassa rifiuti solidi urbani".

Il Presidente dà lettura della proposta e della mozione alla stessa allegata. Quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento in trattazione ed invita i Consiglieri ad intervenire.

Chiede la parola il Cons Lo Pinto, il quale evidenzia che lo spirito della mozione è di notevole interesse. Tuttavia, poiché la stessa ha sensibili refluenze sul bilancio 2009, chiede delucidazioni tecniche dal Responsabile del servizio ed all'A.C. di illustrare i motivi che hanno indotto all'aumento della tassa.

Anche il Cons D'Amato G. chiede di avere chiarimenti in merito alla mozione.

Il Presidente precisa che la competenza a deliberare sui tributi non è del Consiglio, ma della Giunta Comunale. La mozione è un atto politico di indirizzo alla G.C., la quale dovrà decidere se revocare o meno l'atto prodotto.

Il Cons Battaglia ribadisce che la mozione serve a dare un input all'A.C.. Osserva che l'aumento operato incide sensibilmente sul bilancio delle famiglie marinesi, molte delle quali monoreddito, e ritiene che ciò porterà i cittadini ad eludere il pagamento delle tasse. Fa un excursus della storia della pressione fiscale a Marineo, a cominciare dal censimento dell'anno 2000. Ritiene che, in questi anni, si è avuto un incremento notevole delle tasse, ma tutti i cittadini le pagano. Giudica questa pressione fiscale non sopportabile dai cittadini e ricorda che il Sindaco, in precedenti analoghe occasioni, ha organizzato delle proteste. Invita la maggioranza a sollecitare il Sindaco affinché sia revocata la deliberazione della G.C. n° 18/09.

Il Cons Mancino ricorda al Sindaco che, con la percentuale di aumento applicata, si rischia di incorrere nell'annullamento dell'atto, così come è successo per il Comune di Palermo.

Il Presidente propone cinque minuti di sospensione.

Il C.C. approva all'unanimità ed alle ore 20.00 si sospendono i lavori.

La seduta riprende alle ore 20.15 in presenza di n° 14 Consiglieri. Assente Perrone.

Chiede la parola il Cons Spinella Mancuso, il quale premette che il suo intervento vuole avere un aspetto chiarificatore. Ricorda che nel mese di marzo scorso, si era presentata una mozione simile, che è stata bocciata dal gruppo di maggioranza, senza scendere nel merito della stessa. Il gruppo di minoranza non ha voluto cavalcare la tigre sull'onda popolare, come altri hanno fatto in passato; la minoranza non l'ha fatto, perché ha

preferito intervenire nelle sedi istituzionali Ricorda, inoltre che, già in sede di approvazione del corrente bilancio, il gruppo di minoranza propose di non approvare l'aumento della Tarsu e nel contempo, attraverso la presentazione di 22 emendamenti, diede la soluzione per ridurlo, principalmente attraverso l'azzeramento delle indennità di carica, ed indicando altre soluzioni. Considerato che si voleva evitare l'aumento delle imposte, l'unica possibilità era diminuire le spese nell'arco di tutti i capitoli del bilancio, senza azzerarli. La maggioranza, blindata, non li ha approvati, riscontrando lo scoglio maggiore nel taglio delle indennità agli Amministratori. Precisa che, approvando quegli emendamenti, il bilancio non sarebbe stato sconvolto ed afferma che l'A.C. può ancora farlo. Evidenzia che la minoranza non ha fatto demagogia, ma ha usato gli strumenti che la legge prevede. Sottolinea che non bisogna dimenticare che la problematica Tarsu è strettamente connessa con il Coinres. Ricorda che, nel dicembre 2008, l'A.C. ha risolto, unilateralmente, il contratto con il Coinres, ma, da parte del Consorzio, non è cambiato nulla; questo atteggiamento è solo un posticipare i pagamenti. Osserva, inoltre, che, se il nostro Comune non fa più parte del Coinres, non bisogna prevedere in bilancio somme per relativi pagamenti. Ritiene che, oltre a revocare la deliberazione della G.C. n° 18/09, poiché non sono ancora state pagate le indennità di carica, si potrebbe rinunciare alle stesse e con le relative somme disponibili si potrebbe risanare il bilancio.

Il Cons Di Sclafani sottolinea che il Coinres, negli ultimi quattro anni, ha decuplicato i costi per il servizio di raccolta rifiuti. Tale problematica non può essere taciuta. Dà atto al Sindaco che la posizione assunta dallo stesso nei confronti del Coinres ha pagato in termini di servizi e gli riconosce il merito di avere avviato il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti, che è stata accolta positivamente dalla popolazione e si è rivelata una scelta vincente. Afferma che se chiediamo di fare sacrifici, per primi li dobbiamo fare noi stessi; la minoranza, invece, chiede solo agli altri di farli.

Il Sindaco illustra all'Assemblea le motivazioni che hanno indotto l'esecutivo ad aumentare, per l'esercizio 2009, la Tarsu. Sottolinea che, già in campagna elettorale, si era rilevato che la vicenda del CO.IN.R.E.S. rischiava di portare in dissesto tutti i Comuni aderenti. Precisa che, oggi, la Regione Siciliana sta scaricando sui Comuni la disastrosa situazione del CO.IN.R.E.S., al punto che i Comuni aderenti hanno dovuto sottoscrivere un accordo con la stessa, con il quale, sostanzialmente, per i prossimi tre anni avranno una sostanziosa decurtazione dei trasferimenti regionali. Marineo non solo non ha sottoscritto questo accordo ma, nell'ambito dei Comuni aderenti al CO.IN.R.E.S. è l'unico ad avere non subito il disservizio derivante dalla mancata raccolta. Tutto ciò grazie ai provvedimenti posti in essere dall'esecutivo e sostenuti dalla volontà del

Consiglio Comunale. Pare opportuno evidenziare che la posizione del Comune di Marineo rispetto alla situazione debitoria del CO.IN.R.E.S. è di un debito pari a circa € 2.500.000,00, quindi estremamente compromessa. Pur tuttavia, già questo Ente sostiene un onere finanziario di € 55.000,00 a fronte del debito maturato con AMIA. Noi non intendiamo accettare la pessima gestione del CO.IN.R.E.S. ed i fatti ci danno ragione. Oggi, se il paese di Marineo è pulito, è perché ci siamo, intestati una battaglia che ci vide protagonisti, ancorché solitari, e che ha dato risultati ottimi. Abbiamo scelto una strategia legale che interrompe il contratto di servizio con il CO.IN.R.E.S. diffidando lo stesso a sottoscriverne uno nuovo e questo ci ha consentito di inchiodare il CO.IN.R.E.S. alle sue responsabilità. La nostra strategia di non pagare il costo giornaliero di € 6.000,00 al CO.IN.R.E.S. oggi è stata vincente. Precisa, inoltre, che le azioni volute dall'Ente sono anche finalizzate ad attività cautelative, atteso che, comunque, quando si approveranno i documenti finanziari del CO.IN.R.E.S. noi dovremo pagare in percentuale la cosiddetta perdita di esercizio. Oggi, noi facciamo una battaglia per i cittadini, affinché domani, sugli stessi, non vengano caricate tutte le inefficienze del CO.IN.R.E.S. Pur non nascondendomi sulle difficoltà di molti cittadini che non hanno la possibilità di pagare la tassa Tarsu, così come aumentata, va rilevato che tale sacrificio ha lo scopo di sollevare il nostro paese e dare una speranza che ci consenta di progettare un futuro. Quindi, formula critiche alla gestione dell'Amministrazione precedente. Sottolinea l'importanza del sostegno della maggioranza consiliare, con la quale vi è un confronto continuo e produttivo e con la quale si condivide un progetto, un percorso comune. L'aumento della Tarsu non è un punto di arrivo imm modificabile; è evidente che l'A.C. potrà in essere tutte le soluzioni praticabili perché, già fin dal prossimo anno, si possa procedere ad una riduzione. In tale ottica si colloca l'avvio della raccolta differenziata, che sta avendo, peraltro, un grosso successo. Non si può, inoltre, non ricordare che l'Amministrazione punta molto sulla lotta all'evasione che, unitamente alla raccolta differenziata ed alla fuoruscita dal Coinres, potrà consentire di ridurre la tassa. Quindi si sofferma particolarmente sui risultati ottenuti dalla raccolta differenziata e sugli obiettivi che si intendono raggiungere. Oggi mi sento di assumere un impegno formale, nel momento in cui raggiungeremo gli obiettivi, nel 2010 si opererà una riduzione della tassa, il cui ammontare sarà determinato quando avremo tutti i dati disponibili. Conclude precisando che per l'anno 2009 non vi sono spazi di riduzione della Tarsu, anche perché, nel bilancio, sono previste delle somme quali compartecipazioni a progetti di notevole interesse per la comunità (asilo nido, strade interpoderali etc.) e pertanto è evidente che non è possibile rinunciare a queste forme di sviluppo. Occorre lavorare tutti, Consiglio ed

